



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

IIS "E.MAJORANA" ITI-IPA-ITA
Via Nestore Mazzei – 87067 Rossano (CS)
Tel: 0983/511085 Fax 0983/5111104
Presidenza Tel.: 0983/515842
Cod. Fisc.: 87002040787
Sito Internet: www.itisrossano.it
e-mail: cstf03000n@istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO IIS "E. MAJORANA"

Norme Comportamentali

Premessa al Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto del IIS "E. Majorana" di Rossano recepisce le indicazioni del DPR del 24 giugno 1998, n. 249: Statuto delle studentesse e degli studenti come modificato e integrato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007.

Il Regolamento di Istituto, in attuazione della disposizione di cui all'art. 5 bis del D.P.R. n. 235/2007, dispone l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità", ad esso allegato, quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola.

Diritti degli Studenti

Lo studente ha diritto a:

- una formazione culturale adeguata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- una informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a migliorare il proprio rendimento;
- un servizio volto all'accoglienza di studenti stranieri, alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- a) offerte formative adeguate alle finalità da raggiungere;
- b) iniziative per il recupero, il sostegno e la prevenzione della dispersione scolastica;
- c) salubrità e sicurezza degli ambienti;
- d) servizi di sostegno e promozione alla salute e assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti.

Doveri degli Studenti

Lo studente deve:

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere gli impegni di studio;
- mostrare rispetto anche formale nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica (Capo di Istituto, docenti, educatori, operatori tutti e studenti);
- tenere un comportamento corretto e un abbigliamento decoroso, necessari all'affermazione del dialogo educativo tra le componenti scolastiche nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e audiovisivi che la scuola mette a disposizione;

- contribuire a rendere accogliente l'ambiente della scuola e avere cura dello stesso, come importante fattore di qualità;
- osservare tutte le disposizioni organizzative, anche ai fini della sicurezza;
- rispettare le norme contenute nel presente regolamento.

Norme generali relative al funzionamento dell'attività scolastica

Ingresso a scuola

Gli alunni entreranno a scuola dopo il suono della prima campanella delle ore 7.55 e si troveranno in aula entro le 8.00, orario di inizio delle lezioni.

Ritardi degli alunni

Gli alunni ritardatari (che ad oggi hanno collezionato più di dieci ritardi) potranno essere ammessi in classe alla seconda ora con autorizzazione scritta dei coordinatori di classe o dalla Dirigenza, ma dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo; non saranno ammessi in classe; saranno ammessi alla seconda ora.

L'ammissione in classe alla seconda ora deve essere considerata una possibilità del tutto eccezionale: non saranno consentiti ritardi "abituali" (massimo uno al mese), ma potranno essere valutati e tollerati i ritardi collettivi che coinvolgano più alunni, dovuti a motivi di forza maggiore (straordinarie condizioni meteorologiche, blocchi stradali, scioperi).

Sono ammessi ritardi, con ingresso a scuola oltre l'inizio della seconda ora, solo se motivati dalla famiglia e regolarmente giustificati nell'apposito spazio del libretto. Gli alunni sprovvisti di giustificazione del ritardo dovranno essere autorizzati dal coordinatore di classe o dalla Dirigenza con apposito permesso scritto; il giorno successivo il ritardo dovrà essere giustificato sul libretto.

Assenze

Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. uno o entrambi i genitori ritireranno entro e non oltre la fine di settembre, presso gli uffici di segreteria, il libretto, vi apporranno la firma. Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma. Non sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno.

Gli alunni che, dopo un'assenza, rientrano a scuola senza la giustificazione sono ammessi in classe con riserva; potranno giustificare esclusivamente l'indomani e gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul diario di classe, annoteranno l'ammissione in classe "con riserva" e la segnaleranno nell'apposito spazio del giorno successivo. In caso di recidiva gli alunni dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore per la riammissione in classe. In caso di assenze ripetute e frequenti saranno informati i genitori.

Per le assenze di tre o più giorni è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico.

Del mancato rispetto delle regole sulle giustificazioni delle assenze si terrà conto al momento della valutazione della condotta.

Uscite anticipate

Non sono ammesse uscite anticipate se non per gravi motivi, e comunque non prima della fine della quarta ora di lezione; le richieste devono essere redatte dal genitore sul libretto e presentate dall'alunno al Docente Coordinatore di classe o alla Dirigenza prima dell'inizio delle lezioni o comunque entro le ore 10.00. Gli alunni minorenni non potranno uscire in anticipo se non con un genitore o un parente autorizzato dai genitori, munito di documento.

Per gli alunni minorenni che accusano malori improvvisi, i genitori potranno riprendere da scuola i propri figli, rivolgendosi per l'autorizzazione all'uscita anticipata al docente coordinatore di classe o a un suo sostituto.

Non sono ammesse entrate alla seconda ora né uscite anticipate nell'ultimo mese di scuola.

Regole di comportamento

È necessario che gli alunni seguano alcune regole basilari di comportamento per assicurare la civile convivenza e il corretto funzionamento della vita scolastica. Dovranno pertanto evitare atteggiamenti troppo esuberanti, che talvolta possono degenerare e causare gravi conseguenze. Inoltre i rapporti tra loro e con gli operatori della scuola dovranno essere improntati al rispetto, al dialogo, alla socievolezza, alla cordialità.

In particolare:

- eviteranno richieste di uscita dalla classe, spesso non necessarie. Eviteranno, in particolare, di uscire durante le ore di lezione. I casi di effettiva necessità saranno valutati dall'insegnante. Per improvvisi malori, il docente provvederà a far avvisare la famiglia, attraverso i collaboratori scolastici e la segreteria didattica. I genitori potranno ritirare da scuola l'alunno/a previa autorizzazione del coordinatore di settore;
- eviteranno di sostare nei corridoi, durante il cambio delle ore di lezione in attesa degli insegnanti, per non disturbare i compagni di altre classi che stanno lavorando; eviteranno soprattutto di rientrare in classe con ritardo dopo l'intervallo, e comunque mai dopo il docente;
- eviteranno di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni: ogni classe è dotata di un apposito cestino per la carta. Al termine dell'intervallo avranno cura di gettare carta o bicchieri negli appositi contenitori nel cortile e al piano terreno. Gli studenti consumeranno le bibite esclusivamente presso il bar, evitando di portare in giro le bevande. *Si ricorda che la scuola è patrimonio di tutti e da tutti deve essere tutelata;*
- eviteranno un abbigliamento poco consono alla scuola e scarsamente decoroso;
- eviteranno l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula che nei momenti d'intervallo;
- ricorderanno, infine, di rispettare tutti gli operatori della scuola e i collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del docente assente.

Per la lezione di Educazione Fisica o per recarsi nei laboratori gli alunni attenderanno l'insegnante, con il quale scenderanno in palestra o negli spazi previsti e con il quale torneranno in classe. Durante gli spostamenti manterranno un comportamento corretto e civile.

Assemblee di Classe e di Istituto

Gli alunni rappresentanti di classe, come previsto dai decreti delegati, hanno facoltà di richiedere l'Assemblea di classe per dibattere i problemi ad essa inerenti, con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore. La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata al Coordinatore di Classe almeno cinque giorni prima della data prescelta. Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.

L'Assemblea di Istituto, richiesta dal Comitato studentesco o da non meno del 10% degli alunni. La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e/o di attualità e deve essere presentata al Dirigente Scolastico (tramite i docenti coordinatori di classe, che precedentemente si saranno assicurati, che nel giorno previsto per l'Assemblea l'Aula Magna sia disponibile) almeno cinque giorni prima della data prescelta. Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni all'Assemblea d'Istituto, bisognerà richiedere la stessa almeno dieci giorni prima per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso di esperti.

Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli scientifici che ne giustifichino l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti.

Anche per l'Assemblea di Istituto è opportuno che il giorno della settimana non sia sempre lo stesso. Non si possono richiedere Assemblee d'istituto nei mesi di Dicembre e di Maggio.

Telefoni cellulari

È assolutamente vietato tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione. I Docenti sono invitati a sequestrarli e riconsegnarli al termine delle lezioni. In caso di recidiva saranno convocati i genitori, ai quali saranno restituiti.

Parcheggio motorini ed auto

Per i motorini è previsto un apposito spazio nel cortile all'interno dell'Istituto, non custodito, così per le auto.

Fumo

È tassativamente vietato fumare nei locali scolastici (corridoi, aule, bagni, etc). Tale divieto riguarda indistintamente sia personale scolastico sia gli alunni. In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni di legge.

Disciplina degli alunni

Con il Regolamento approvato il 28.05.2009 dal Consiglio dei Ministri il voto sul comportamento, ovvero "voto in condotta alla scuola secondaria di secondo grado", concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici. Il 5 in condotta sarà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti definiti dallo statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare.

Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Il comportamento degli alunni, pertanto, si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento.

Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

- a) Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano sanzioni disciplinari che, tenuto conto della situazione personale dello studente, della recidività e/o gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, possono andare dall'allontanamento dello studente dalla scuola (fino a due giorni) fino all'obbligo di attività ispirate al principio della riparazione del danno (attività di volontariato all'interno o all'esterno della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca. Tali sanzioni possono essere alternative all'allontanamento dalla scuola previsto al presente punto a) o al successivo punto oppure accessorie a qualsiasi altra sanzione.
- b) In caso di infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, compresi quelli di cui al punto a), o che provochino turbative continuate all'ambiente della classe, della scuola o degli studenti, oppure riguardanti il rispetto e l'onore degli operatori della scuola, si infligge la sanzione dell'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) sono inflitte dal Consiglio di classe nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

- c) Per mancanze disciplinari molto gravi e reiterate che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psicofisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e che possono configurare un

fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dal Consiglio d'Istituto, su parere del Consiglio di classe, il provvedimento dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni fino all'allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato, durante il quale sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema. Tale provvedimento è preso dal Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori e non vincolanti del Consiglio di classe. Sarà cura del Consiglio evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento della scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. Nei casi più gravi, lo studente può essere allontanato fino al termine delle lezioni, può essere escluso dallo scrutinio finale oppure non ammesso agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 Legge 241/1990.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere a), b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del DL n. 297/1994, e all'art.5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione.

In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

Comitato di Garanzia

All'interno della scuola è istituito il Comitato di garanzia, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari, il quale dovrà decidere nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora il Comitato non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata. I compiti e i poteri del Comitato sono i seguenti:

- verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
- accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;
- decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
- esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
- esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.

Il Comitato di garanzia è composto da almeno 4 membri: il Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato, un docente, un rappresentante dei genitori e un rappresentante eletto dagli studenti. Le deliberazioni del Comitato sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, si procederà ad una nomina sostitutiva.

L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario.